

LAVORO: ASSINDATCOLF "SU VOUCHER BENE POLETTI"
ROMA (ITALPRESS)

"Bene il ministro Poletti che ha annunciato l'impegno del suo dicastero a combattere l'utilizzo improprio dei voucher. Sono mesi che la nostra associazione denuncia storture soprattutto nel settore domestico, dove lo strumento dei buoni lavoro rischia non solo di legittimare l'occupazione irregolare ma soprattutto di intaccare la natura stessa del rapporto lavorativo". E' quanto dichiara Andrea Zini, vice presidente **Assindatcolf**, Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico (aderente Confedilizia, componente Fidaldo).

"Nel corso degli anni - prosegue Zini - abbiamo assistito ad un graduale aumento del plafond annuale dei voucher, che con il Jobs Act e' stato fissato a 7 mila euro, come importo massimo netto che un lavoratore domestico puo' percepire. Un aumento inappropriato e che non tiene conto delle specificita' del settore, dove con 7 mila euro si riesce a coprire l'attivita' di un collaboratore domestico che presta servizio per 23-24 ore a settimana, ogni mese, per anni. Nato, dunque, per essere occasionale, il voucher finisce invece per legittimare un lavoro che di fatto e'

continuativo e che quindi necessita di essere inquadrato contrattualmente, con tutte le tutele previste per il lavoratore.

Parliamo di diritti contrattuali come tredicesima, ferie, malattie, liquidazione, nonche' le tutele previdenziali come maternita' e disoccupazione, che al contrario il voucher non garantisce".

"Per questo motivo - conclude Zini - chiediamo al Governo e al ministro Poletti di valutare la nostra proposta di riportare il limite per l'utilizzo dei voucher a 2 mila euro, cosi' come attualmente previsto per imprenditori e professionisti.

Nell'ottica di una revisione complessiva dello strumento, siamo infine convinti che si debba andare sempre di piu' verso il modello francese, dove il meccanismo del voucher non e' concepito come alternativo al contratto stesso, ma funge da meccanismo di pagamento per le famiglie".